

**Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026**  
**Cucciago- Grandate- Casnate**

**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità 2024/2025**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>25</b>
➤ Minorati vista	<b>1</b>
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>24</b>
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>51</b>
➤ DSA	<b>44</b>
➤ ADHD/DOP	<b>4</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>2</b>
➤ Altro	<b>1</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>30</b>
➤ Socio-economico	<b>4</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>13</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>5</b>
➤ Altro	<b>8</b>
<b>Totali</b>	<b>106</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>58</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>23</b>
<b>N° di PFP Studenti Atleti di alto livello</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Referente per Disabilità, Multicultura, DSA e altri BES; Referente Alunni Adottati; Referente bullismo e cyberbullismo ; Referente PTOF; Referente Continuità e Orientamento.	<b>si</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Servizio di psicologia scolastica</b>	Supporto alle famiglie attraverso colloqui	<b>si</b>
	Osservazione del gruppo classe e delle sue dinamiche	<b>si</b>
	Partecipazione a riunioni e/o colloqui riguardanti gli aspetti educativo-comportamentali	<b>si</b>
	Attuazione di progetti volti a creare un clima positivo all'interno delle classi	<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	--
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	--
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	--
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	--
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	--

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola (fabulinus, protezione civile, piedibus, scuola senza zaino)	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole (AGE)	<b>si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) <b>infanzia</b>	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Osservazione educativa ed individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento	<b>no</b>
	Didattica digitale	<b>si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) I soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo sono: Dirigente Scolastico, il collaboratore del Dirigente Scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), i docenti tutti, il collegio docenti, il docente con funzione strumentale/referenti per l'area Inclusione e Benessere, il docente con funzione strumentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il referente del bullismo e cyberbullismo, il docente con funzione strumentale per la continuità, gli educatori, i mediatori/facilitatori linguistici e il personale ATA.

Vediamo nello specifico gli aspetti organizzativi, decisionali e gestionali di ogni figura:

### **Il Dirigente Scolastico:**

- Stimola e favorisce la formazione dei docenti, la progettualità, la destinazione delle risorse mirate all'inclusività;
- Condivide con i docenti interessati l'assegnazione delle cattedre di sostegno;
- Si relaziona con le varie figure strumentali per verificare l'andamento delle varie attività durante tutto l'anno;
- Presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

### **I collaboratori del Dirigente Scolastico:**

- Partecipano al GLI nel caso in cui il Dirigente Scolastico fosse impossibilitato;
- Si relazionano con il Dirigente Scolastico e con le varie funzioni strumentali rimanendo così aggiornati sulle varie dinamiche inclusive.

### **I docenti di sostegno e i docenti curricolari**

- Il coordinatore di classe informa il Consiglio di classe/team di classe di eventuali problematiche o necessità emerse e informa poi anche il Dirigente Scolastico;
- Prendono visione delle certificazioni e/o documentazioni degli alunni della classe;
- Il docente di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera;
- Collaborano tra loro e attivano una progettazione personalizzata prevedendo strumenti compensativi e/o misure dispensative (PEI/PDP), valutando le necessità degli alunni con BES;
- Organizzano, in collaborazione, le attività e si occupano del processo valutativo dell'alunno con disabilità;
- Partecipano ai gruppi di lavoro operativi in favore dell'alunno con disabilità (GLO), stendendone il verbale;
- Mantengono rapporti con la famiglia dell'alunno con disabilità, con gli assistenti educatori (se presenti) e con l'unità di valutazione multidisciplinare;
- Pongono particolare attenzione ai diversi stili di apprendimento utilizzando diversi mediatori didattici (iconici, concreti, analogici, simbolici) e propongono attività didattiche flessibili adeguandosi alle reali esigenze di tutta la classe;
- Partecipano a specifiche formazioni inerenti la tematica dell'inclusione.

### **Il collegio dei docenti:**

- Delibera il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI);
- Definisce, nei vari protocolli, i criteri di intervento atti a favorire l'inclusività;
- Partecipa e/o propone azioni di formazione/ promozione su tematiche inclusive.

**Il GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione), composto da Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, docenti di sostegno, un docente curricolare, rappresentanti dei genitori, rappresentante del personale ATA (in caso di bisogno) e un referente per gli educatori; ha il compito di:

- Valutare il grado di inclusività percepito dai docenti e dalle famiglie e migliorare i punti critici emersi, anche sulla base dei risultati di specifici questionari predisposti;
- Creare una linea comune tra i docenti nell'accoglienza degli alunni con disabilità e sostenere la collaborazione tra tutti i docenti;
- Valutare se il modello di Istituto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) è adatto agli alunni stranieri e revisionarlo.

**Il GLO** (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità), composto dal team di docenti contitolari/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali interne (psicopedagoga, docenti referenti per le attività di inclusione, docenti con incarico nel Gruppo di lavoro per l'inclusione) ed esterne (assistente all'autonomia ed alla comunicazione, rappresentante GIT territoriale) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, che ne abbiano dato disponibilità, nonché con la partecipazione dell'unità di valutazione multidisciplinare. Ha il compito di:

- Definire il Pei, aggiornarlo e monitorare la sua attuazione in momenti scanditi;
- Verificare il processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.

**Il docente con funzione strumentale per l'Area Inclusione e Benessere:**

- Coordina l'attività del Dipartimento sotteso al proprio ruolo;
- Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella ripartizione delle ore di sostegno;
- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), dei nuovi docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Coordina il GLI d'Istituto;
- Diffonde la cultura dell'inclusione e del benessere;
- Propone progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a spazi di formazione sui temi dell'inclusione;
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro dei docenti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- Condivide con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre funzioni strumentali impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli alunni con bisogni speciali;
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- Promuove la circolarità delle informazioni tra i docenti di sostegno dell'Istituto per favorire la diffusione di buone pratiche inclusive;
- Si coordina con il referente di Istituto per il bullismo e il team per proporre attività di prevenzione e monitoraggio del disagio e segnalare eventuali casi rilevati;
- Propone eventuale revisione della modulistica per l'area Bes;
- Collabora alla revisione, integrazione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per la parte di competenza;
- Collabora alla redazione del RAV e al Piano di Miglioramento annuale in riferimento al proprio ambito di intervento;
- Partecipa ai vari incontri di formazione/coordinamento proposti dai vari Ambiti;
- Cura la parte dei materiali sul sito web per la parte Inclusione e Benessere;
- Collabora alla stesura di protocolli d'Istituto riguardanti varie tematiche (alunni NAI, ingresso di esperti esterni, accoglienza alunni esuli ucraini...);
- Collabora con il Dirigente Scolastico per aggiornare le piattaforme territoriali alunni DVA e DSA.

**Il docente con funzione strumentale per il PTOF:**

- Revisiona, aggiorna e integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa con le modalità e le necessità degli alunni con bisogni speciali;
- Analizza e revisiona il RAV e il Piano di Miglioramento annuale.

**Il docente con funzione strumentale Orientamento e Continuità:**

- Si relaziona con il Dirigente Scolastico e con la funzione strumentale dell'area Inclusione al fine di creare buone prassi per il passaggio da un ordine all'altro degli alunni con Bisogni Speciali;
- Organizza, insieme alla funzione strumentale inclusione e ai vari docenti interessati, progetti "ponte" per garantire il benessere nel cambio di ordine di scuola agli studenti con bisogni speciali.

**Il docente referente per il bullismo:**

- Si relaziona con il Dirigente Scolastico e la funzione strumentale per l'area inclusione informando di eventuali necessità o bisogni emersi e partecipa al GLI;
- Partecipa ai vari incontri di formazione/coordinamento proposti dal relativo Ambito.

**Il docente referente alunni multiculturali:**

- Si relaziona con il Dirigente Scolastico e la funzione strumentale per l'area inclusione informando di eventuali necessità o bisogni emersi;
- Segue e si attiva per le parti di competenza previste dal protocollo Nai 2020-2021;
- Collabora con i Comuni e Asci Link per l'inserimento degli alunni stranieri e predispone l'attivazione di percorsi di mediazione e/o facilitazione;
- Partecipa al GLI;
- Partecipa ai vari incontri di formazione/coordinamento proposti dal relativo Ambito;

**Il docente referente alunni adottati:**

- Si relaziona con il Dirigente Scolastico e la funzione strumentale per l'area inclusione informando di eventuali necessità o bisogni emersi;
- Segue e si attiva per le parti di competenza previste dal protocollo alunni adottati e fuori dalla famiglia di origine 2020-2021;
- Partecipa ai vari incontri di formazione/coordinamento proposti dal relativo Ambito;

**Il personale ATA:**

- Partecipa al processo di inclusione attraverso presenza attiva e collaborativa;
- Partecipa al GLI attraverso un suo rappresentante **(se necessario)**

**Il personale educativo:**

- Partecipa alla stesura del Piano Educativo Personalizzato (PEI) realizzando interventi educativi a beneficio degli alunni con disabilità per favorire l'autonomia e la socializzazione
- Collabora con i docenti al fine di garantire l'apprendimento e l'inclusione dello studente con disabilità;
- Partecipa agli incontri con i vari specialisti /neuropsichiatri e ai gruppi di lavoro operativo;
- Partecipa al gruppo di lavoro dell'inclusione nella figura di un suo rappresentate.

**Mediatore/facilitatore linguistico:**

- Fornisce un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento;
- Collabora e supporta i docenti per l'inserimento degli alunni stranieri.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Diffusione delle proposte di aggiornamento o di formazione organizzate sul territorio da CTS, CTI o altri Enti accreditati, organizzati anche in modalità online su tematiche BES. Percorso formativo alunni adottati Referente e Peer.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione risulta essere inclusiva quando è relativa agli obiettivi individuati nel Pei e nel Pdp. Essa deve essere formativa e in grado di tenere conto del percorso del singolo e della sua crescita.

Gli alunni in possesso di diagnosi funzionale/profilo di funzionamento, di certificazione di DSA o con BES verranno valutati riferendosi dunque ai rispettivi PEI o PDP, valorizzando i progressi compiuti rispetto al punto di partenza partendo dalla performance.

Per gli alunni con disabilità si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI (con gli eventuali adeguamenti predisposti in itinere).

Per gli alunni con DSA sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Nelle prove di verifica è prevista la possibilità di utilizzare strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali, calcolatrice, tabelle, schemi...) sulla base del PDP.

Per gli alunni altri BES si predispongono verifiche che rilevano le conoscenze e le competenze riferite agli obiettivi minimi previsti nella programmazione annuale e sulla sorta dei risultati conseguiti si procede alla valutazione. Nelle prove di verifica è prevista la possibilità di utilizzare strumenti compensativi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Si prevede di utilizzare le ore di potenziamento per il recupero/rinforzo degli alunni con BES, in base al percorso formativo delle risorse presenti.

Si prevedono scadenze condivise tra tutti per la consegna della documentazione relativa agli alunni con certificazione e si stimola uno scambio sistematico di documentazione tra docenti curricolari e di sostegno (a partire dalla consegna tempestiva ai docenti di sostegno dei piani di lavoro disciplinari dei singoli docenti).

Il supporto agli alunni con disabilità da parte del docente di sostegno terrà conto del progetto di vita, assicurando l'acquisizione delle competenze attraverso le varie discipline, fondamentali per la sua realizzazione.

Gli assistenti educatori realizzano interventi educativi a beneficio degli alunni con disabilità favorendo l'autonomia e la socializzazione, collaborando con il docente di sostegno e supportando il docente curricolare.

Al fine di favorire il diritto allo studio degli alunni in affidamento (fuori dalla famiglia di origine), come indicato nelle Linee di indirizzo del 2017, si prevedono modalità flessibili nell'utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La Scuola:

- Usufruisce dell'assistenza e della collaborazione di servizi e personale educativo messo a disposizione dai Comuni (educatori....);
- Collabora con due psicopedagogiste e con Asci per offrire il servizio di psicologia scolastica;
- Collabora con Asci Link e i vari Comuni per offrire supporto ad alunni e famiglie straniere neo arrivati in Italia;
- Collabora con l'ufficio scolastico provinciale e le neuropsichiatrie per la realizzazione di diagnosi precoci dei disturbi di apprendimento;

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Si valorizza il ruolo delle famiglie nella progettazione educativo–didattica del percorso riferito ai propri figli in sinergia con le componenti scolastiche, partecipando al gruppo di lavoro operativo.

Si condivide la stesura dei documenti, la loro sottoscrizione e il loro monitoraggio in corso e a fine anno.

Si condivide la compilazione di una parte del PEI e PDP al termine dell'anno scolastico relativa a valutazioni ed osservazioni circa il percorso compiuto, i progressi effettuati e le proposte per il futuro anno scolastico. I genitori degli alunni con disabilità partecipano al Gruppo di lavoro operativo (GLO) collaborando con i docenti e fornendo elementi di conoscenza del figlio, elementi che possono risultare strategici per l'impostazione educativo-didattica.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Lo sviluppo del curriculum scolastico tiene conto dei vari stili di apprendimento e pertanto la didattica inclusiva utilizza: tutoring, cooperative learning, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno, utilizzo di diversi mediatori didattici (iconici, concreti, analogici, simbolici), attività per classi aperte (orizzontale), attività con l'utilizzo di software didattici.

L'Istituto Comprensivo realizza l'impegno programmatico per l'inclusione attraverso l'adozione di libri di testo che consentano la didattica inclusiva (testi inclusivi di didattica previsti separatamente dal volume principale per tutti gli alunni BES, e-book, mappe concettuali, ecc.).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Rilevare competenze ed esperienze pregresse per definire il ruolo della Funzione Strumentale.

Costituire commissioni con figure specifiche che presiedano aspetti specifici legati all'inclusione (alunni DVA, BES, multiculturalità, alunni adottati, istruzione domiciliare) coordinati dalla Funzione Strumentale.

La scuola si impegna a valorizzare le risorse presenti, sia professionali sia strutturali e propone di utilizzare dei fondi per il diritto allo studio per promuovere percorsi inclusivi (progetti, strumentazione informatica, materiali scolastici e di didattica speciale, ecc...).

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni di individualizzazione e personalizzazione, le ore dell'organico destinate al potenziamento possono essere impiegate in attività inclusive.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Sono previsti a cura della Funzione Strumentale Continuità e Orientamento incontri fra i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado al fine di garantire una continuità didattico-educativa nei momenti di passaggio.

La Funzione Strumentale Continuità e Orientamento è disponibile ad organizzare incontri con la scuola secondaria di secondo grado al fine di accompagnare gli alunni con bisogni educativi speciali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2025

Approvato con delibera n.23 del Collegio Docenti n.09 del 26/06/2025